E la famiglia Fo porta in tv una controguerra

Roma. Schermi in piazza, oltre 30 tv locali via etere e la possibilità an-che di seguire lo spettacolo su tv satellitari (in tutta Europa) e via În-ternet. E la forza d'assalto dello spettacolo «Ubu Bas va alla guer-ra», con Dario Fo (nella foto), Jacopo Fo e Fran-ca Rame, che approde-rà sul piccolo schermo oggi alle 20.30. Una tv puzzle e un po' Cene-rentola che la famiglia Fo ha ideato per diffondere uno spettacolo, già andato al Teatro Ventaglio Nazionale, che vuole raccontare «alcuni fatti che le televisioni censurano sul-la guerra in Iraq e in Afghanistan, sul petrolio e sugli interessi che stanno dietro a questi conflitti».

Spiegano i Fo in una nota: «È un esperimento nel processo di crea-zione di una Tv indipendente», ma soprat-tutto per «far conosce-re al pubblico televisivo le grandi menzogne che le televisioni nazionali stanno spaccian-do». Oltre a documenti e interviste sulla guer-ra in «Ubu Bas va alla guerra» anche la registrazione di un dialogo tra Dario Fo e Giorgio Bocca e un intervento di Daniele Luttazzi. Tra i documenti inedi-ti, uno realizzato dalla tv tedesca Cia-Casa Bianca, «Come ti cambio le carte in tavola»,



che come spiega il titolo dà notizia delle informative dell'Intelligence americana.

La trasmissione visibile anche su Internet al sito www.francarame.it, oltre che via satellité. Ma ecco alcune delle tivù locali oggi trasmetteranno «Ubu Bas va alla guerra». Per il Piemonte Valle D'Aosta, Rete 7; per la D'Aosta, Rete 7; per la Liguria, Tele Città; per la Lombardia, Tele Lombardia, Tele Lombardia; per il Veneto, Rtl-Rete Azzurra (circuito Europa 7); per l'Emilia Romagna, È Tv; per le Marche: Tv Centro (circuito Europa 7); per l'Umbria, Umbria Tv; per la Toscana Telerogione (Europa 2000). na, Teleregione (Euro-pa 7); per il Lazio, Tvr Voxon (Europa 7) .

metr@

La famiglia Fo parla di Iraq su 25 reti tivù

Stasera su 25 reti locali andrà in onda uno spettacolo di Dario Fo, con documentari e satira. «Un sondaggio per vedere che spazio c'è fuori dalle tv di Berlusconi», dice il premio Nobel.

Sarà uno spettacolo di controinformazione sulla guerra firmate, con Franca Rame e Jacopo Fo. A mandarlo in onda alle 20.30, 25 canali locali e satellitari, dalla milanese Tele-Lombardia alla sarda Tele Nova. Due ore di trasmissione con documentari e un'intervista a Giorgio Bocca. (Metro)

la Repubblica ed. Milano

29-03-2003

L'INIZIATIVA

Foe Rame per la pace 5 milioni davanti alla tv

UNA platea di cinque milioni di telespettatori italiani ha seguito l'altra sera lo spetta colo contro la guerra di Dario Fo e Franca Rame. Telelombardia, che ha trasmesso la piece teatrale in collegamento con altre 30 tv locali, calcola che nella sola Lombardia sia stato raggiunto uno share del 4,5 per cento. Lo spettaco-lo è ancora visibile via Internet sui siti www.virgilio.itowww.francarame.it.

L'audience di pubblico per lo spettacolo di Fo e Rame non fa che confermarel'attenzione sul tema della pace. Mentre il fermento di iniziative e manifestazioni continua in città con nuovi appuntamenti in programma sia ieri che oggi. Ieri mattina, circa duecento studenti del liceo scientifico Volta hanno manifestato prima in corso Buenos (obiettivo: bloccare il traffico per qualche minuto) e poi davanti al consolato americano in largo Donegani. In piazzale Lodi, sempre ieri, nel tardo pomeriggio ci sono state due fiaccolate per la pace (nella zona di piazzale Lodi e in quella di piazza Udine) promosse da un cartello di associazioni. Oggi pomeriggio, invece, dalle 14 un collettivo studentesco organizza un presidio contro la guerra al Parco Nord, ingresso da via Gorki.

IL SECOLO XIX

IN BREVE

RIO NON VUOLE BUSH Rio de Janeiro ha dichiarato il presidente Usa Bush "persona non grata" sul suo territorio. La mozione,

presentata dall'assessore

Gusmao (partito comunista), è stata approvata all'unanimità. Il documento, che intende mostrare "il ripudio della

guerra in Iraq da parte della città del Cristo Redentore", sarà consegnata al console americano a Rio e all'ambasciatore a Brasilia.

FO IN TV PER LA PACE La politica italiana e la guerra contro l'Iraq nell'interpretazione di Dario Fo. II Nobel per la letteratura torna in tv, dopo più di tre



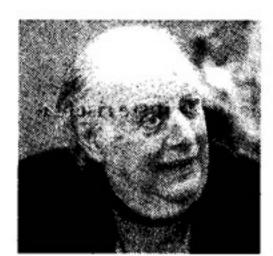
anni, insieme a Franca Rame e Jacopo Fo su 26 emittenti italiane. Giovedì alle 20.30 andrà in

onda lo

spettacolo "Ubu-bas va alla guerra": lo spettacolo sarà trasmesso in tutta Italia grazie a un accordo tra diverse emittenti locali.

Show di Dario Fo contro il conflitto su 30 tv locali

CORRIERE DELLA SERA



Ci saranno mega schermi nelle piazze, oltre trenta tv locali via etere, tv satellitari e collegamenti via Internet. Così «Ubu Bas va alla guerra», spettacolo contro il conflitto di Dario Fo (nella foto), Franca Rame e Jacopo Fo, sarà trasmesso stasera alle 20,30 in tutta Italia. Documenti inediti, interviste, un colloquio tra Fo e Giorgio Bocca e un intervento di Daniele Luttazzi. Tutto per «far conoscere al pubblico televisivo i fatti censurati sulla guerra in Iraq e in Afghanistan, sul petrolio e sugli interessi che sono dietro a questi conflitti».

il Centro

20-03-2003

Su 20 emittenti locali C'è la guerra Fo in Tv

ROMA. Tornano in Tv Dario Fo e Franca Rame, per una notte in un esperimento che vede coinvolte 20 televisioni locali e via satellite. E' quello che ac-cadrà giovedì prossimo in prima serata con «Ubu Bas va alla guerra» uno spettacolo comico di due ore dedicato appunto al conflitto in Iraq e a ciò che le altre ty non dicono. «Saranno — spiega Franca Ra-me — più di venti le tv impegnate in questo progetto, due ore di programmazione in prima serata».

il manifesto edizione MILANO

26-03-2003

FO A TELELOMBARDIA

Domani sera, giovedi, su Telelombardia e su altre 20 televisioni locali e via satellite, andranno in onda due ore di spettacolo per parlare di guerra, per raccontare tutto ciò che le altre televisioni non possono dire di quello che sta succedendo in Iraq. In scena ci sono Dario Fo e Franca Rame, con lo spettacolo "Ubu Bas va alla guerra".

PREALPINA

Fo e Luttazzi insieme contro la guerra Va in onda oggi su 30 reti locali "Ubu Bas"

ROMA - Schermi in piazza, oltre trenta tv locali via etere e la possibilità anche di seguire lo spettacolo su tv satellitari (in tutta Europa) e via Internet.

E' la forza d'assalto dello spettacolo "Ubu Bas va alla guerra", con Dario Fo, Jacopo Fo e Franca Rame, che approderà sul piccolo schermo oggi alle 20.30.

Una tv puzzle e un pò Cenerentola che la famiglia Fo ha ideato per diffondere uno spettacolo, già andato al Teatro Ventaglio Nazionale, che vuole raccontare «alcuni fatti che le televisioni censurano sulla guerra in Iraq e in Afghanistan, sul petrolio e sugli interessi che stanno dietro a questi conflitti».

Spiegano i Fo in una nota: «un esperimento nel processo di creazione di una Tv indipendente» ma soprattutto per «far conoscere al pubblico televisivo le grandi menzogne che le televisioni nazionali stanno spacciando».

Oltre a documenti e interviste sulla guerra in "Ubu Bas va alla guerra" anche la registrazione di un dialogo tra Dario Fo e Giorgio Bocca e un intervento di Daniele Luttazzi.

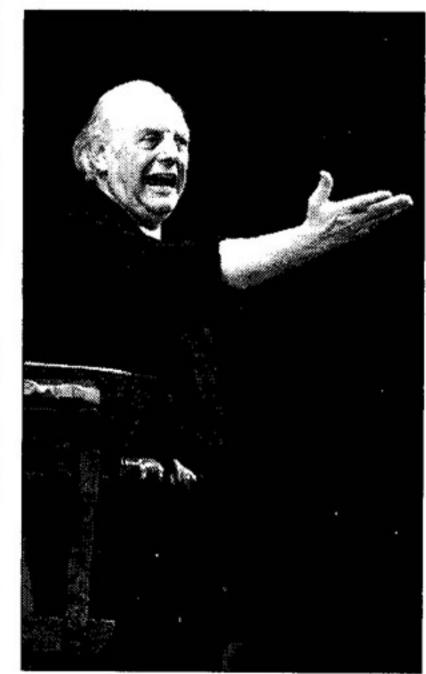
Tra i documenti inediti, uno realizzato dalla tv tedesca "Cia-Casa Bianca. Come ti cambio le carte in tavola" che come spiega il titolo dà notizia delle informative dell'Intelligence americana, poco preoccupate per la pericolosità



Daniele Luttazzi

dell'Iraq, che il presidente Bush stravolgerebbe rendendo le stesse comunicazioni di segno del tutto opposto.

ternet al sito www.francarame.it. spiega Jacopo Fo raggiunto telefonicam ente è: «il segno che oggi c'è davvero la nalisti come Santoro».



Dario Fo

possibilità di fare una televisione con pochi soldi fuori dal monopolio che co . ntraddistingue il nostro Paese che pos-La trasmissione visibile anche su In- sa dare voce finalmente a personaggi, per non citarne che alcuni, come Luttazzi, Grillo e Paolo Rossi o anche a gior-

TRENTINO

20-03-2003

TIVÚ

Fo e Rame con Jacopo per una notte pacifista



Dario Fo e Franca Rame

Tornano in tv Dario Fo, Franca Rame e Jacopo Fo, ma solo per una notte in un esperimento che vede coinvolte oltre venti tivù locali e via satellite. E' quello che accadrà gio-vedì 27 in prima serata con "Ubu Bas va alla guerra", spettacolo comico di due ore dedicato al conflitto in Iraq.

LA NUOVA

20-03-2003

C'è la guerra, Fo e Rame in tv

Giovedì prossimo, in prima serata, in oltre venti tivù locali

ROMA. Tornano in televisione il premio Nobel Dario Fo, Franca Rame e Jacopo Fo, ma solo per una notte in un esperimento pilota che vede coinvolte oltre venti televisioni locali e via satellite. E' quello che accadrà giovedì prossimo in prima serata con «Ubu Bas va alla guerra» uno spettacolo comico di due ore dedicato appunto al conflitto in Iraq e a ciò che le altre tv non dicono.

«Probabilmente — così ha spiegato ieri in un incontro stampa l'attrice Franca Rame saranno sicuramente più di venti le televisioni locali impegnate in questo progetto che prevede due ore di programmazione, esclusa la pubblicità, che andranno in onda in prima serata, a partire dalle ore 21». Per la Rame questo «è solo un primo tentativo di fare una tv davvero libera. Quando c'era il centrosinistra apparivamo nelle televisioni di Stato solo nella fascia oraria che andava dalle ore 3 alle 4 di notte, ora invece con il centrodestra siamo spariti come è accaduto ai giornalisti Michele Santoro ed Enzo Biagi».

Sul contenuto del programma, ha spiegato invece il premio Nobel e grande teatrante di fama internazionale Dario Fo, «non c'è nulla di preordinato. La struttura del pro-

gramma — ha detto il regista e scrittore — si avvarrà di un testo scritto velocemente e legato agli avvenimenti del momento, di cui parleremo in modo grottesco e sarcastico».

Ma naturalmente il premio Nobel fa anche riferimento aldell'imminente l'attualità guerra lanciata dall'armata angloamericana all'Iraq: «chissà - dice ancora Dario Fo · se la trasformazione in tragedia avverrà già stanotte. Dipenderà probabilmente dalle tempeste di ghibli in Iraq che sembrano un segno del Dio di tutte le religioni. Una cosa che dovrebbe far riflettere un grande capo dell'esercito (Bush, ndr) che spesso parla in nome di Dio».